

VERBALE CONSIGLIO DI PRESIDENZA NAZIONALE ADI  
FIRENZE, GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2012

In data Giovedì 8 Novembre 2012 con inizio alle ore 08:40 si è tenuto a Firenze presso l'aula 103 del Centro Congressi "Palazzo degli Affari" il Consiglio di Presidenza Nazionale dell'ADI con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio sullo stato di attuazione del programma: "Sfidare il Futuro";
2. Statistica sul sito ADI;
3. Coinvolgimento dietisti ADI;
4. Ufficio Stampa: statistica delle uscite ADI con contratto Volocom e situazione attuale;
5. Certificazione Qualità e accreditamento Centri Pubblici/Privati;
6. Situazione relativa all'interazione tra professioni in ambito nutrizionale;
7. Regolamento ADI e calendario eventi regionali;
8. Comunicazioni del presidente;
9. Spending Review 2013 e strategie societarie alla luce della crisi;
10. LEA – Livelli Essenziali di Assistenza;
11. Incontro con i Presidenti Regionali.

Presenti: Lucio Lucchin, Antonio Caretto, Lorenza Caregaro, Maria Antonia Fusco, Mario Di Sapio, Fulvio Sileo, Giuseppe Fatati, Massimo Vincenzi, Maria Rita Spreghini, Lina Oteri, Marco Buccianti (cooptato, senza diritto di voto, per progettualità sito web e comunicazione).

Il Presidente Lucio Lucchin apre la seduta conferendo l'incarico di redigere il verbale a Marco Buccianti.

Il Presidente legge l'ordine del giorno ed invita i singoli membri del CP con incarichi dedicati ad aggiornare l'assise sullo stato di avanzamento/bilancio di ciascun ambito.

**Bilancio sullo stato di attuazione del programma: "Sfidare il Futuro".**

Lorenza Caregaro aggiorna il CP sullo stato di avanzamento del programma associativo, partendo dal Censimento dei Servizi di Dietetica. La Prof.ssa Caregaro rileva che sul sito web dell'ADI sono presenti dati non aggiornati e parziali (sezione Veneto e sezione Piemonte), perciò è necessario rivedere i dati inviati dai Presidenti Regionali e/o invitarli ad inviarli aggiornati. Inoltre il questionario inviato ai singoli Presidenti Regionali non corrisponde alla griglia presente sul sito. Il Segretario Antonio Caretto precisa che parte dei dati sono arrivati e devono essere solo inseriti nel sito. In merito a ciò espone la situazione attraverso una tabella che riporta l'elenco delle regioni italiane dove per ciascuna sono indicate le strutture presenti, le caratteristiche tecniche e i riferimenti completi di ognuno. Di Sapio chiede chiarimenti su cosa viene censito: se solo le Unità Operative "pure" di Dietetica e Nutrizione Clinica, se anche quelle miste di Diabetologia e/o Endocrinologia e Dietetica o anche gli ambulatori di Dietologia e/o Nutrizione clinica nell'ambito delle UO di Medicina Interna e Chirurgia; la risposta è che il censimento riguarda ogni struttura, anche ambulatoriale, che ad ogni titolo si interessa di Dietetica e Nutrizione Clinica. Il Presidente Lucio Lucchin riferisce che il Ministero della Salute ha accettato di inviare un modulo per il censimento delle strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica sul territorio italiano, però una parte considerevole di Aziende Sanitarie non ha ricevuto il modulo e solo l'11% ha restituito il modulo compilato. Il questionario è stato predisposto con la dicitura "censimento delle risorse pubbliche investite nella nutrizione". Sollecita pertanto una strategia societaria per avere una misura aggiornata della realtà da porre all'OG del prossimo CP. Lorenza Caregaro riferisce che sul settore della formazione universitaria il programma associativo prevedeva di stabilire i criteri di interazione tra ADI e mondo universitario. Qualcosa è stato fatto, ma non a sufficienza; auspica una maggiore concretizzazione entro la fine del 2012. Il Presidente mette in evidenza che il rapporto ADI-Università deve basarsi sull'interazione reciproca e sull'elaborazione di proposte di collaborazione su corsi di formazione e aggiornamento qualificanti per i Soci. Non ci sarà nessuna interferenza con FeSIN e con quanto la Federazione svolge nell'ambito della formazione universitaria. Di Sapio chiede che il tavolo di lavoro con l'Università non sia finalizzato solo alla organizzazione di eventi formativi in comune ma anche a chiarire a quali figure professionali gli eventi formativi in tema di dietetica e nutrizione clinica (in particolare quelli che trattano di nutrizione artificiale e dietetica in condizioni

patologiche) debbano essere destinati per evitare di alimentare inutili aspettative professionali. Lorenza Caregaro riferisce che i Presidenti delle Sezioni Regionali stanno portando avanti gli incarichi assegnati e sarà possibile fare un bilancio solo a fine anno dopo lo svolgimento dei workshop previsti per il congresso nazionale 2012. Sottolinea come risulti ancora non soddisfatto il punto del programma relativo alla questione dell'interazione delle varie figure professionali che si occupano di nutrizione. Conclude affermando che i Presidenti Regionali ed i gruppi di lavoro verranno da lei contattati nei prossimi mesi per valutare lo stato di avanzamento del lavoro loro affidato.

### **Statistica sito ADI.**

Massimo Vincenzi e Marco Bucciatti espongono al CP la statistica del sito ADI e della pagina Facebook dedicata, esplicando quali possono essere i possibili sviluppi futuri (ad es. galleria fotografica dei vari eventi ADI) e di implementazione. Sono circa 3000 le visite mensili del sito anche di provenienza straniera. Fulvio Sileo propone di avviare collaborazioni con enti istituzionali per far inserire link di collegamento con il sito e nella pagina Facebook di ADI per aumentare la visibilità e far conoscere l'associazione. M. Rita Spreghini sottolinea dubbi circa l'utilizzo e la penetranza di Facebook facendo riferimento ad una statistica recente che indicherebbe un calo di efficacia. Propone quindi di sviluppare altri canali. I dati forniti a tutt'oggi dai referenti del sito sono assolutamente positivi e testimoniano la validità del lavoro svolto. Viene unanimemente riconosciuta l'importanza di Facebook e del sito web come importanti mezzi di comunicazione per l'ADI.

### **Coinvolgimento dietisti ADI.**

Lina Oteri e M. Rita Spreghini propongono di valutare la fattibilità di costituire un'associazione di dietisti di categoria, al fine di creare un'identità forte per tutti i dietisti che provengono dall'ADI. Antonio Caretto propone un'elaborazione di statuto per questa ipotetica alternativa all'ANDID, elaborato da sue collaboratrici dietiste. La discussione fa emergere dubbi circa il reale interesse dei dietisti ADI sempre più "risucchiati" dai biologi e quindi la necessità di effettuare un sondaggio tra i dietisti soci ADI per raccogliere i bisogni degli associati in merito. Il Presidente Lucio Lucchin conferma l'incarico a Lina Oteri e M. Rita Spreghini, comunicando che entro il 31.12.2012 dovranno presentare un report in merito a tale indagine. Al prossimo CP verrà deciso se avviare la costituzione della nuova associazione o abbandonare l'ipotesi.

### **Ufficio Stampa: statistica delle uscite ADI con contratto Volocom e situazione attuale.**

Fulvio Sileo afferma che la situazione dell'Ufficio Stampa ADI è gravemente deficitaria. Riconosce la difficoltà di gestione e svolgimento dell'incarico affidatogli e si dichiara disponibile a lasciare ad altra persona. Richiesta rifiutata e sostituita da un'ulteriore proroga di 6 mesi. In merito al contratto con Volocom il dott. Sileo dichiara che ADI riceve in posta elettronica gli estratti di tutto ciò che viene pubblicato in Italia secondo parole chiave, con una portata compresa tra 50 e 80 segnalazioni al giorno; in ogni caso può capitare qualsiasi tipo di notizia. Il dott. Sileo pone la questione se davvero valga la pena continuare a sostenere il contratto con Volocom, comunque dispendioso e poco proficuo. Il Past President Giuseppe Fatati afferma che le notizie vanno create da ADI e non ricercate, altrimenti non c'è comunicazione con l'esterno, ma solo una rilevazione di cosa sta succedendo all'esterno. Le informazioni devono essere precise, condivise da tutti, chiare ed non forvianti per nessuno. Il presidente Lucio Lucchin afferma che ADI ha un accordo con ADNkronos per 10 uscite annuali. Ad oggi le uscite sono state 5. ADNkronos ha una diffusione on-line e satellitare. Durante il congresso sarà presente con una troupe per diffondere e promuovere le attività del congresso nazionale 2012. Il presidente chiede se è necessario chiudere il rapporto con Volcom visti gli scarsi risultati fino a qui ottenuti. Si mette ai voti la decisione. Il CP all'unanimità decide di chiudere il rapporto al momento della naturale scadenza. Sileo chiede maggiore collaborazione nell'invio delle notizie da parte dei membri dell'associazione e prende l'impegno di occuparsi della statistica sull'uscita delle notizie ADI. Al prossimo CP verrà rivalutata l'efficacia della strategia proposta.

### **Certificazione Qualità e accreditamento Centri Pubblici/Privati.**

Il Presidente fornisce alcuni dati sul processo di certificazione di qualità dell'associazione che sta per prendere il via. La certificazione comporterà una spesa di 29.882 Euro per il biennio 2012-2013 e prevede di certificare: Sede Centrale ADI, Fondazione ADI (su decisione del presidente della fondazione) e le Sezioni regionali. Dal 2014 inizierà una fase ulteriore con il coinvolgimento di altre società scientifiche per

l'accreditamento delle strutture pubbliche e private interessate. Il Presidente illustra il percorso della certificazione mettendo in evidenza la necessità di rispondere prontamente, da parte del gruppo di lavoro, alle indicazioni fornite dall'azienda di consulenza prima e di certificazione poi. Antonio Caretto afferma che secondo lui non è necessario coinvolgere altre associazioni. Di Sapio chiede più coinvolgimento di tutti i membri del CP nelle decisioni prese dal Presidente, al fine di creare decisioni condivise in quanto la scelta della società a cui affidare la certificazione non è stata mai discussa in nessun CP, ma solo comunicata dal Presidente. Il Presidente Lucio Lucchin risponde a tale obiezione che la procedura della certificazione era già in essere per un contratto che ADI aveva precedentemente (gestione Fatati) stipulato con l'azienda certificatrice, da rispettare obbligatoriamente. Di Sapio chiede chiarimenti sulla costituzione delle sezioni regionali le quali per essere certificate devono essere costituite. Il dott. Di Sapio chiede se tutte posseggono un atto costitutivo come previsto dallo Statuto.

Il Presidente Lucio Lucchin afferma che il percorso di qualità è incentrato sulla qualità del tipo di lavoro svolto e non su aspetti costitutivi. In ogni caso verrà effettuata una verifica degli atti depositati in sede centrale presso la segreteria delegata Prometing. Il Past President Giuseppe Fatati fa notare che ADI ha sempre avuto un atto costitutivo per le sezioni regionali ed una procedura controllata. È possibile comunque creare un modello da indirizzare alle diverse Sezioni Regionali che lo dovrebbero approvare al momento della richiesta del certificatore. È d'accordo con l'accreditamento della fondazione ADI.

#### **Situazione relativa all'interazione tra professioni in ambito nutrizionale.**

Di Sapio pone la criticità dei laureati in biologia, biotecnologia e lauree affini che, tramite l'espletamento di un unico esame di abilitazione, conseguono tutti la stessa abilitazione alla professione sia in ambito nutrizionale che in altro ambito pur avendo seguito percorsi formativi estremamente eterogenei. È già programmato un incontro con i vertici dell'Ordine dei Biologi, recentemente nominati dopo le note vicissitudini, al fine di percorrere un tentativo di chiarificazione comune. È necessario armonizzare le figure professionali e non creare conflitti tra i diversi professionisti. Di Sapio concorda con il fatto che è necessario stabilire un tavolo di confronto con le università perché ADI possa portare la propria voce nelle realtà formative istituzionali e proporre percorsi certi e chiari.

#### **Regolamento ADI e calendario eventi regionali.**

Antonio Caretto fa presente il planning delle iniziative delle diverse sezioni regionali per il 2013. Non tutte le regioni hanno ancora presentato un programma dettagliato. Il 15 dicembre 2012 scade il termine per la presentazione dei progetti e degli eventi. Illustra i nuovi principi di accettazione dei Soci in particolare Ordinari; fa presente che eventuali variazioni dello Statuto Societario vanno ratificate nell'Assemblea Generale dei Soci. Il CP fa presente che le variazioni richiedono una riflessione ampia e partecipata prima di essere proposte all'assemblea. Antonio Caretto fa presente che dopo le dimissioni di Rosita Bianco dal CP, la procedura prevede l'eventuale facoltà di scegliere il primo dei non eletti. Il Presidente conferma l'intenzione di non sostituire Rosita Bianco nel CP e la cooptazione di Marco Bucciatti per il sito ADI e progetti specifici. Antonio Caretto fa presente che le Sezioni Regionali non hanno un atto costitutivo ed è necessario provvedere in tal senso nel momento in cui sia necessario. Fa inoltre presente che la concessione del patrocinio ADI ad eventi culturali locali deve essere subordinata alla presenza di almeno un relatore ADI. Di Sapio fa notare che il regolamento che disciplina gli eventi regionali è troppo rigido e rischia di non essere applicato; ribadisce inoltre di non dividerlo perché alle sezioni regionali dovrebbe essere dato un cut-off minimo di iniziative da organizzare e non massimo, nella logica di una società non centralistica; e ancor di più non condivide la logica che le sezioni regionali debbano evitare di attrarre risorse perifericamente per le loro iniziative, al fine di aumentare i finanziamenti centrali. Di Sapio richiede chiarimenti sulle modalità di assegnazione dei patrocini. Il Presidente Lucio Lucchin ed il Segretario Antonio Caretto chiariscono le modalità di assegnazione dei patrocini.

#### **Comunicazioni del presidente.**

Il Presidente riferisce dell'incontro con il Presidente Nazionale SICOB Lucchese. Da tale incontro sono emerse idee di collaborazione con ADI ed in particolare la possibilità di stipulare un consensu ADI-SICOB relativa ad un corretto iter diagnostico per i pazienti da indirizzare alla chirurgia bariatrica. Inoltre viene proposto di creare una sessione ADI al prossimo Congresso SICOB e viceversa al Corso ADI 2013. Il

Presidente chiede l'assenso del CP a continuare i rapporti con SICOB e formalizzare gli impegni di collaborazione con tavolo tecnico allargato. Il CP approva.

### **Spending Review 2013, strategie societarie alla luce della crisi e nuovi LEA**

I due punti vengono rimandati al prossimo CP per mancanza di tempo.

### **Incontro con i Presidenti Regionali.**

Il Presidente della Fondazione ADI, Giuseppe Fatati, fa il punto sullo svolgimento dell'Obesity Day e mette in evidenza che negli ultimi 3 anni l'iniziativa presenta un saldo economico negativo. I costi sono sempre stati fin ad ora coperti dall'agenzia G&G cosicché sia ADI che Fondazione non hanno mai dovuto sopperire con risorse proprie. Il consiglio d'Europa ha riconosciuto il sito web dell'Obesity Day come il migliore per il suo settore. Il sito web contiene tutti i report degli anni precedenti e molte informazioni utili. Il presidente inviata a visitarlo perché statisticamente è il primo sito più cliccato dai soci non ADI. Il Presidente Fondazione illustra tutti gli aspetti gestionali, organizzativi ed economici dell'iniziativa 2012. Sofferma l'attenzione sul coinvolgimento dei Soci e delle Strutture e Unità Operative di Dietetica e Nutrizione, che reputa molto meno forte degli anni precedenti. Quest'anno le Unità Operative che hanno dato la loro disponibilità e hanno partecipato attivamente all'evento sono state circa 90 rispetto a 160 degli anni precedenti.

L'Obesity Day, secondo Fatati, richiede un grande sforzo e impegno da parte di tutti, e non di un numero limitato di persone. Il Presidente Nazionale ADI Lucio Lucchin interviene e afferma che l'Obesity Day non deve essere perso e/o abbandonato ma andrebbe modificato, magari implementando l'aspetto comunicativo ad esempio tramite pubblicità progresso o similare. Il Presidente della Fondazione ADI Giuseppe Fatati precisa che tali modalità sono già state attuate negli anni passati. La riflessione, quindi, va fatta non sui contenuti dell'Obesity Day, ma sulla reale volontà dell'Associazione di mantenere l'Obesity Day, richiamando i Soci a partecipare attivamente. Il Presidente ADI Lucio Lucchin afferma che l'Obesity Day è un'iniziativa forte dell'ADI e deve continuare ad essere svolta. È anche vero che servono strategie innovative e d'impatto per la crisi che tutta la società sta affrontando. Il Segretario Nazionale Antonio Caretto condivide ciò che il Presidente afferma proponendo di coinvolgere enti, associazioni, società ecc... che possano contribuire alla realizzazione dell'evento e condividano le idee progettuali. Il Presidente della Consulta Barbara Paolini riferisce al Presidente nazionale quanto discusso durante la riunione dei Presidenti Regionali. Una delle criticità più importanti è il versamento delle quote dei Soci. Sono state fatte diverse proposte ed è stato deciso che le singole Sezioni Regionali non accetteranno più le quote che vengono riconosciute in funzione delle iscrizioni fino a quando non verrà chiarito il problema legale connesso ai conti correnti. Lucchin propone di verificare la possibilità che sia l'ADI centrale a fatturare eventuali spese locali. Le sezioni visionerebbero i propri conteggi su un apposita sezione del sito ADI. Da più componenti dell'assemblea viene ribadita la possibilità, semplice ed a costo praticamente zero, di attivare dei conti correnti regionali intestati all'ADI nazionale con delega di firma ai presidenti e/o tesoriere su cui movimentare in modo trasparente i fondi regionali evitando di transitarli su CC personali; tale proposta viene ritenuta unanimemente praticabile, fermo restando l'iter burocratico per la delega a presidente e Tesoriere delle sezioni. Viene proposto di creare eventi interregionali, nonché di coinvolgere maggiormente i medici di base per il loro ruolo nei confronti dell'utenza. Per gli eventi viene consigliato l'invio email; successivamente verranno inseriti rapidamente nel Sito ADI da un incaricato. Il Presidente ADI interviene affermando che tutte le iniziative sono lodevoli ma è necessario reinterpretare il modo di pensare gli eventi, cercando di organizzare almeno un evento rivolto alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, visto il momento sociale e di crisi che stiamo vivendo. Gli eventi interregionali devono essere a minor costo possibile per trasporti e alberghi, perché le risorse sono limitate. Per quanto riguarda le quote il Presidente propone di tenere una contabilità centrale in agenzia e utilizzare al bisogno le risorse da parte di ogni singola regione, con fatturazione centrale.

La seduta è tolta alle ore 12:50.